



GIORNALE di DESIO **GIORNALE di DESIO**

Limbate

16 settembre 2025

Il Servizio Dipendenze (Serd) si sposta al Corberi, Avicor protesta: «Insensato e dannoso per la sicurezza» Mesi fa si è insediato il centro dialisi. Il presidente dell'associazione: «Siamo preoccupati, è questa la progettualità che vogliamo?»



Limbate

Personaggi Citati:

Pubblicato il:

16 settembre 2025

463 parole

Tempo stimato lettura:

2 minuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima l'insediamento del centro dialisi, ora nell'ex reparto Ospedaliero arriverà il Serd (Servizio dipendenze): l'associazione Avicor è molto preoccupata per la sicurezza degli ospiti del Corberi.

«E' totalmente incomprensibile l'intento di mettere a diretto contatto i pazienti del Corberi (frequentatori del bar situato proprio all'interno della palazzina dell'Ospedaliero) con i soggetti fruitori del Serd, con conseguenti potenziali problemi di sicurezza e incolumità fisica per i degenti e gli operatori al seguito» hanno spiegato i componenti dell'Associazione Volontari Istituto Corberi guidata dall'avvocato **Enea Fochesato**.

Avicor ha quindi scritto due lettere di protesta ad Asst Brianza indirizzate al direttore generale **Carlo Alberto Tersalvi**.

La prima a gennaio per chiedere di non dar seguito al progetto dell'unità di dialisi (poi aperto qualche mese fa) nel reparto Montessori dove sono ospitati i circa sessanta pazienti con disabilità intellettive, disturbi psichiatrici e cerebropatie. Un servizio che secondo Avicor, in quella collocazione è «inopportuno e dannoso per il regolare svolgimento delle normali attività di cura e assistenza dei degenti» che si ritrovano ora a dover utilizzare un passaggio laterale che risulta disagiata per il passaggio di carrozzelle.

Ma a preoccupare maggiormente Avicor - ed è l'oggetto della seconda diffida inviata a giugno ad Asst Brianza - è lo spostamento del Serd dall'ex ospedale Antonini, dove si trova attualmente, in alcuni locali del Corberi (appunto il vecchio reparto Ospedaliero). Serd che si occupa di cura e riabilitazione di persone con disturbi da uso di sostanze o con problematiche dovute al gioco d'azzardo patologico.

«Un progetto insensato e dannoso per la sicurezza e l'incolumità di degenti e operatori del Corberi» hanno precisato i componenti di Avicor, evidenziando l'incompatibilità di questo servizio con le attività del presidio sanitario dedicato alle disabilità.

La sensazione di Avicor è che non ci siano progetti concertati per mantenere la storica vocazione di quest'area che fino a qualche anno fa ospitava circa 150 pazienti in tre padiglioni, mentre ora i circa sessanta pazienti rimasti sono stati accorpati al Montessori. Per l'ex reparto Mingazzini invece c'è in progetto un ospedale di comunità.

«Si stanno inserendo alla rinfusa servizi che non c'entrano nulla per occupare immobili liberi e fare economie penalizzando i pazienti del Corberi. Come associazione siamo molto preoccupati, è questa la progettualità che vogliamo?» ha lamentato Fochesato.

L'associazione vede un «panorama desolante di continuo depauperamento dei livelli di cura e assistenza. Come si può parlare di "progetti educativi/ assistenziali" quando, ad esempio, a causa della carenza di personale non è possibile accompagnare i pazienti d'estate all'ombra delle piante del giardino adiacente al Montessori costringendoli all'interno della struttura per tutto l'arco della giornata?»

Personaggi Citati:

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale via Campi 29/l Merate C.F. e P.IVA 13428550159 Società del GRUPPO DMAIL GROUP S.p.A. - Milano Codice fiscale e Registro Imprese 12925460151 (iN) Giornale di Desio

[TERMINI E CONDIZIONI](#) | [PRIVACY POLICY](#) | [COOKIE POLICY](#)